

Liturgia della festa patronale della chiesa di Santa Caterina

L'8 dicembre, nella chiesa di Santa Caterina a Roma, si è tenuta una funzione solenne in connessione con la celebrazione della sua festa patronale (il giorno della memoria di Santa Caterina) e con il 210° anniversario della prima Chiesa ortodossa russa sulle rive del Tevere. Con la benedizione di sua Santità il patriarca di Mosca e di tutta la Rus' Kirill, la Divina Liturgia è stata guidata dal capo del dipartimento per le istituzioni estere del Patriarcato di Mosca, l'arcivescovo Mark di Egor'evsk.

Con Vladyka hanno concelebrato i rettori delle chiese patriarcali in Italia - l'archimandrita Antonij (Sevrjuk), l'arciprete Vjacheslav Bachin e l'arciprete Andrej Bojtsov -, il rettore della parrocchia di san Massimo di Torino, igumeno Ambrogio (Cassinasco), il rettore del tempio dei santi Tre Ierarchi a Parigi, ieromonaco Mark (Svjatogorov), il rettore della parrocchia dei santi Tre Ierarchi a Piacenza, arciprete Grigorie Catan, i chierici della chiesa di santa Caterina, ieromonaci Afanasij (Potapov) e Amvrosij (Matsegora) e il sacerdote Ioann Călin, i diaconi Georgij Stefanov e Vitalie Sterpu. I canti liturgici sono stati eseguiti dal coro degli studenti e delle allieve dell'Accademia Teologica di San Pietroburgo (direttrice R. Gundjaeva) e coro della chiesa di santa Caterina a Roma (direttrice M. Korljakova).

Hanno partecipato in preghiera alla funzione l'ambasciatore russo presso la Santa Sede, A. A. Avdeev e la vice-rettore dell' Accademia Teologica di San Pietroburgo, E. M. Gundjaeva; hanno partecipato anche il rappresentante del Pontificio Consiglio per la Promozione dell'Unità dei Cristiani, il sacerdote Hyachinthe Destivelle, e il Segretario Generale della Comunità di Sant'Egidio, il professor Adriano Roccucci.

Dopo la fine della Liturgia, si è tenuta la processione intorno alla chiesa e il Moleben a santa Caterina. Accogliendo il clero concelebante, i parrocchiani e gli ospiti, l'arcivescovo Mark ha tramesso loro la benedizione di sua Santità il patriarca Kirill e ha tenuto una predica nella quale ha sottolineato il valore del martirio nella storia della Chiesa. In risposta, si è rivolto a Vladyka l'archimandrita Antonij (Sevrjuk), che ha ringraziato l'arcivescovo per aver preso parte ai festeggiamenti.

Quindi è stata data la parola a Igor Lobortas, capo della casa dei gioiellieri di Kiev, che ha donato alla chiesa di Santa Caterina una lampada per la custodia del Fuoco Sacro - frutto di un lavoro lungo e laborioso di maestri gioiellieri. La lampada, preparata a cura dei benefattori della parrocchia, è a forma del tempio romano di santa Caterina, ed è decorata con il monogramma patriarcale. Igor Lobortas ha sottolineato che nel mondo ci sono tre lampade di questo tipo - le prime due sono state donate a sua Santità il patriarca di Mosca e tutta la Rus' Kirill e a sua Beatitudine il patriarca di Gerusalemme Teofilo, la terza sarà ora nella chiesa russa a Roma.

Continuando la serie dei saluti, l'avvocato A. Staniscia ha donato alla parrocchia ortodossa di Roma reliquie di sant'Antonio il Grande e di san Basilio il Grande. Le reliquie saranno conservate presso le chiese di san Nicola e santa Caterina.

In seguito, nel refettorio della parrocchia è stata offerta un'accoglienza festiva.

